vinetur

Brau Union: una decisione antitrust in Austria non arriverà prima del 2027

Le trattative con l’autorità austriaca per la concorrenza potrebbero evitare un lungo procedimento per presunto abuso di posizione dominante

sabato 21 novembre 2026



Brau Union, birrificio di proprietà di Heineken, difficilmente riceverà una decisione definitiva sul caso antitrust in Austria prima del 2027, se le trattative con le autorità di regolamentazione non porteranno a un accordo.

Il caso riguarda le accuse secondo cui Brau Union avrebbe abusato di una posizione dominante sul mercato austriaco. Secondo Brauwelt International, l'ultima udienza testimoniale è fissata per il 26 novembre. I media austriaci, citati dalla testata di settore, hanno riferito che Brau Union e l'Autorità federale austriaca per la concorrenza, o BWB, sono in trattative per un accordo dalla fine dell'estate.

Secondo quanto riportato, se le trattative falliranno, una decisione nel 2027 diventerà sempre più probabile. Non è stato annunciato alcun accordo e non sono stati forniti ulteriori dettagli sui termini in discussione né su quanto le parti siano vicine a un'intesa.

La tempistica è importante perché l'udienza del 26 novembre sembra essere l'ultima sessione testimoniale prevista nell'ambito del caso. Restano quindi due possibili scenari: un accordo tra il birrificio e l'autorità oppure una decisione formale in una fase successiva. Entrambe le opzioni potrebbero avere conseguenze anche per soggetti diversi dalle aziende direttamente coinvolte, perché i casi di concorrenza che riguardano un importante produttore di birra possono incidere sul funzionamento del mercato.

Brau Union è la filiale austriaca di Heineken e il procedimento ha attirato l'attenzione del settore birrario perché verte su una presunta posizione dominante sul mercato. Un accordo potrebbe risolvere la controversia senza attendere una decisione giudiziaria nel 2027. In assenza di un'intesa, il caso resterebbe aperto più a lungo e l'incertezza giuridica continuerebbe a gravare sull'azienda, sui suoi partner commerciali e sui concorrenti.

La controversia ha anche implicazioni più ampie per il settore delle bevande in Austria. Un eventuale accordo o una decisione definitiva potrebbero contribuire a definire i limiti della condotta commerciale dei grandi birrifici e influire sull'accesso al mercato per le aziende birrarie più piccole e i distributori. Per questo il caso è importante non solo per Brau Union e Heineken, ma anche per altre imprese che vendono, distribuiscono o competono nel mercato austriaco delle bevande.

Per ora, l’attenzione è concentrata sul 26 novembre, quando è prevista l’ultima udienza testimoniale. In seguito, ci si chiederà se le trattative con la BWB porteranno a un accordo. In caso contrario, il caso dovrebbe avviarsi verso una decisione nel 2027.